Anno XLIII — Mercoledì 10 novembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 268

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Nel mondo parlamentare

Dobbiamo aspettare delle sorprese?

Roma, 6

La Camera è convocata pel giorno 18. Oggi, a Montecitorio, v'era una animazione, fra i deputati presenti. Contrariamente alle previsioni, le lunghe vacanze non hanno avuto lo sperato effetto pacificatore. Il vento di fronda s'è venuto, anzi, acutizzando, e tutto fa credere che avremo uno scorcio di sessione movimentato, combattuto, e fors'anco emozionante.

Ormai si sa che il Ministero è diviso da due tendenze. L'una vorrebbe che si facesse qualcosa subito, anche prima del 18, per venire davanti alla Camera con un fatto nuovo. Si vorebbe cioè una crisi parziale, con sostituzione di almeno 4 ministri che si ritengono ormai logori e stanchi: Lacava, Cocco-Ortu, Rava e Schanzer. Un'altra tendenza inclina a ripresentare il ministero, tal e qual è. L'on. Giolitti è per ora, di quest'ultimo avviso. Egli olia le crisi parziali ed i rimpasti. Anzitutto, egli accampa le ragioni di probità e di correttezza parlamentare, le quali riprovano l'artificio di gittar a mare dei colleghi quando il mare è grosso, e di individualizzare responsabilità che sono e debbono essere collettive. In secondo luogo egli pensa che le crisi parziali molte volte danneggiano chi le fa. Se si cambiano quattro ministri è chiaro che bisogna cercare i successori nel seno della maggioranza: per 4 che si accontentano, si fanno almeno 20 malcontenti, che tanti sono per lo meno coloro che credono essersi guadagnato il bastone di maresciallo col lungo e fedele servizio nelle file ministeriali.

Ma finirà a prevalere la tendenza dell'on. Giolitti o quella di qualche suo collega? Non saprei dirlo. Un deputato influente della maggioranza mi diceva stamane: « Aspettatevi delle sorprese ». Egli parlava come un uomo che sapesse e non volesse dir tutto. Io gli faccio eco e ripeto ai vostri lettori la frase sibillina: « Aspettatevi delle sorprese ».

Boicottaggio e bagarinaggio
Il problema del caro vivere sempre più complicato

Come avevo così facilmente preveduto, anche il « boicottaggio » dell'abbacchio, con cui si esperimentò un nuovo modo di far argine all'rincaro dei viveri, ha fatto fiasco. L'incidente merita essere rilevato perchè, piùcchè, d'indole locale, è di carattere generale. Alla testa del movimento boicottante si mise una Cooperativa di rivenditori d'abbacchio, la quale mosse guerra al trust di 5 grossi incettatori di quel genere alimentare. Il boicottaggio si fece, andò benissimo, e dopo quattro giorni costrinse i grossisti ad arrendersi: un comunicato della stessa Cooperativa avvertì che i grossisti avevano ribassato i prezzi: che dal 1 novembre l'abbacchio sarebbe costato, non più 15, ma 10 e 8 soldi la libra, che perciò era revocato l'ordine del boicottaggio.

Fu una mistificazione audace e completa. L'abbacchio non ribassò niente affatto: soltanto, la Cooperativa in parola rientrò nelle grazie del « trust » e chi rimase con un palmo di naso furono i consumatori!

La società pel movimento dei forestieri, che s'era interposta nella faccenda con una buona volontà a cui non è sempre pari la competenza, fu la più burlata di tutti, ed è quella che fece la più barbina figura. Fu lei che, in certo modo, si rese garante verso il pubblico della diminuzione dei prezzi.

L'incidente è istruttivo.

Il problema — così grave e così complesso — rimane adunque qual era: insoluto. *d.*

Il crepuscolo del partito del 48 in Ungheria
Il figlio di Kossuth al bivio

Budapest, 9. — La situazione parlamentare si fa sempre più grave. Oramai sembra insanabile la scissura nel partito dell'indipendenza, ossia del 48, con Francesco Kossuth alla testa.

Avendo il Kossuth, che non è un'aquila, ceduto all'aggiramento della Corte di Vienna, accettando il compromesso progettato da Wekerle — compromesso che rinvia a tempo indeterminato la creazione della Banca indipendente ungherese — il capo dell'ala sinistra del partito dell'indipendenza, deputato Iusth, presidente della Camera, si è levato a protestare e lo seguono finora un centinaio di deputati.

L'altro centinaio di deputati dell'indipendenza rimane con Kossuth, ma pare più per affetto che per convinzione.

Certamente Francesco Kossuth, il figlio prediletto del grande dittatore, si trova ad un bivio l'uscita dal quale, quale che sia, deciderà di tutta la sua vita. O egli si piega ad accettare la politica temporeggiatrice della Corte, di Wekerle e di Andrassy, che sta dietro le quinte, e verrà giudicato come un transfuga dalla grandissima maggioranza del suo partito — o non si piega, seguita con fermezza sulla via finora battuta e allora egli ritorna il capo amato e rispettato del magiarismo.

Nel primo caso, per evitare gravi complicazioni al paese, egli sacrificherebbe la sua popolarità — nel secondo potrebbe, stando nell'opposizione alla Corona, che ricorrerà a un ministero extra-parlamentare, essere un moderatore.

Vedremo se anche quest'altra bella figura di patriotta, dal contatto con la Corte viennese, non uscirà scolorita e finirà per sciuparsi.

Budapest, 10. — Tecondo il *Budapest* organo dell'indipendenza il dissidio di Iusth e Kossuth sarebbe non di principii, ma soltanto di forma.

Il *Pester Lloyd* scrive: Quali sieno gli impegni che Kossuth ha preso di fronte ai suoi colleghi, è certo che egli li lascierà appena correrà pericolo di scendere da capo di una grande maggiorraza a capo di una frazione, in balia di partiti che da essa sono divisi da ragioni di principio.

L'OSSESSIONE DELLA MINACCIA ITALIANA
nella stampa austriaca

Vienna, 9. — Il clerico-imperialista *Vaterland* ha da Berlino che non si può approvare il concetto espresso recentemente in un comunicato ufficioso secondo il quale sarebbe intempestivo discutere fin d'ora sul rinnovamento della Triplice, mentre il trattato scade appena nel 1912. (Il comunicato cui si allude, comparso nella *Neue Freie Presse* diceva invece nel 1194. N. d. R.) Un trattato d'alleanza perde il suo valore pratico appena uno dei contraenti manifesta il proposito di non rinnovarla.

L'articolo ripete quindi le solite accuse contro l'Italia per le sue amicizie con la Francia, con l'Inghilterra e con la Russia ed afferma che data l'antitesi fra gli interessi dell'Italia e dell'Austria-Ungheria nei Balcani, acquista autorità la frase d'un uomo politico ragguardevole, secondo il quale l'Austria e l'Italia sono alleate perchè altrimenti dovrebbero muovere guerra. Le difficoltà in seno alla Triplice cesserebbero, quando l'Austria e l'Italia si fossero messe d'accordo definitivamente.

Quest'intesa non è facile, ma è tuttavia possibile. L'articolo chiude dicendo che qualunque possa essere la decisione nei rapporti fra l'Italia e l'Austria, la Germania può stare ad attenderla con discreta tranquillità. L'alleanza fra la Germania e l'Austria basterebbe a guarentire la pace mondiale anche qualora la Triplice cessasse d'esistere.

Questi signori giornalisti dell'imperatore farebbero bene a finirla con le loro prediche sulla minaccia italiana, o almeno ad attenuare il linguaggio grobiano, da soldatacci con la bocca piena di sego.

Se, come dicono ogni momento, bastano loro soli a terrorizzare il mondo intero, o perchè seguitano a rompere le scatole contro la povera gente vicina che si contenta di guardarli e di aspettare? O vorrebbero forse che non aspettassimo con una certa compiacenza l'ora del giudizio per i ministri senza fede, pieni di blaga e prepotenti coi più deboli del felicissimo impero austriaco?

LA MIRACOLOSA SALVAZIONE DI MENELIK

Roma, 9. — Telegrafano da Addis Abeba 8 novembre: Continua il miglioramento nella salute del negus. La situazione va riprendendo il carattere normale.

Ancora della venuta del Re Giorgio in Italia

Atene, 9. — I giornali smentiscono recisamente le pretese lagnanze del re della Grecia verso i ministri francesi e italiani per la questione cretese. Dicono che la smentita è attinta a fonte ineccepibile.

Le condizioni sempre più gravi dell'on. Fortis

Roma, 9. — Nessun miglioramento è avvenuto in questi ultimi giorni nello stato dell'on. Fortis e ciò è causa di gravi apprensioni per i numerosi amici ed estimatori dell'insigne parlamentare. Oggi sono stati in casa Fortis il sindaco Nathan e l'on. Rava.

Altre sorprese nell'affare della Banca di Trento

Trento, 8. — Stassera furono arrestate la madre e la sorella del cassiere della Banca cooperativa, rag. Colpi. Le arrestate furono inviate già stanotte a Bregenz. L'arresto si riferisce alla restituzione del denaro della Banca. Si prevedono nuovi arresti.

Irregolarità amministrative al Ministero del tesoro

Roma, 9. — Il *Corriere d'Italia* dice che un impiegato del Ministero del Tesoro avrebbe in questi giorni denunciato all'on. Fascie delle irregolarità amministrative e questi, appena informato della cosa, avrebbe nominato una commissione d'inchiesta.

La *Vita*, a tale proposito, dice che la inchiesta riguarderebbe il modo con cui vengono eseguiti dei lavori straordinari.

Un sanguinoso conflitto in Calabria per le solite guerre municipali
TRE DONNE UCCISE

Castrovillari, 9. — Esisteva da tempo una viva agitazione nel comune di Platici circondario di Castrovillari contro l'attuale amministrazione comunale. A capo dell'agitazione era il Circolo operaio del quale facevano parte l'ex-sindaco e il segretario comunale che volevano ad ogni costo ed a tamburo battente le dimissioni del consiglio comunale.

Da un'inchiesta eseguita in proposito dall'autorità prefettizia era però risultato che nessun fatto grave era addebitabile a detta amministrazione municipale contro la quale essi lanciavano continue accuse.

Oggi verso mezzodì improvvisamente si è formata una tumultuosa riunione pubblica con l'intendimento di assalire il municipio.

Il delegato di P. S., il sottotenente dei carabinieri e la forza pubblica tentarono con opera paziente e tollerante, di ricondurre la calma; ma i dimostranti vieppiù eccitati assaltarono i carabinieri ferendone quattro con sassate e uno con una coltellata.

I carabinieri furono costretti a sparare per non essere completamente sopraffatti. Tre donne rimasero uccise. Nel conflitto vi sono pure alcuni feriti. Si procedette ad alcuni arresti.

Questo sottoprefetto e l'autorità giudiziaria si recarono a Platici.

Roma, 9. — Stassera l'ispettore generale del ministero dell'interno comm. Bladier parte per Platici per procedervi ad un'inchiesta.

Il discorso del premier inglese
Buone notizie sulle relazioni fra l'Inghilterra e la Germania

Londra, 10. (ore 1.15) — Iersera vi fu il banchetto al *Guild Hall* per l'insediamento del nuovo lord Mayor.

Il primo ministro Asquith vi pronunciò un discorso nel quale dichiarò che le apprensioni che ispirava l'anno scorso la politica internazionale sono scomparse. Nulla rimane da regolare che non possa definirsi.

L'amicizie dell'Inghilterra con le altre potenze non sono in nessun modo aggressive ovvero esclusive: nulla vi è fra l'Inghilterra e la Germania che possa impedire l'accordo completo, di cui l'oratore crede sarà merito degli uomini più savi dei due paesi. *(Stefani)*

Buone notizie anche dal Riff

Madrid, 9 (ore 21). — Interrogato intorno alle prossime operazioni della Spagna nel Riff, il presidente del consiglio Moret dichiarò: « Indubbiamente andiamo verso la pace, ma rimane ancora da percorrere l'ultima tappa delle operazioni stabilite dal precedente governo ed accettate dal governo attuale. Inoltre all'infuori di ciò occorre pacificare Alhucemas, Penon de la Gomera e ci resta sempre da considerare quale sarà l'attitudine del sultano nei negoziati intrapresi. »

I Lord in guerra coi Comuni

Londra, 9. (*Camera dei Lordi*) — Si respinge con voti 157 contro 40 il *bill* relativo alle elezioni di Londra presentato dal Governo. Il *bill* toglieva ad alcuni elettori il diritto di votare in più d'una circoscrizione elettorale.

Rispondendo ad analoga interrogazione il ministro delle colonie dichiara che l'Inghilterra non ha dato alla Germania assicurazioni tendenti a riconoscere a questa i diritti esclusivi sulle miniere e sulle ferrovie di Chantung.

Il convegno di Madrid

Madrid, 9. — Iersera vi fu alla Reggia un pranzo di gala di 120 coperti in onore del re Manuel. I sovrani si scambiarono brindisi estremamente cordiali, bevendo alla prosperità dei rispettivi paesi e facendo voti che la Spagna e il Portogallo continuino ad essere uniti coi vincoli dell'amicizia.

Madrid, 9. — Alfonso e Manuel si sono recati stamane sul terreno delle manovre a Carabanuel per assistere agli esercizi delle truppe. I sovrani dopo si ritirarono.

Giornale di Udine (32)

Gabriella de Castelar

ROMANZO

Siccome quella era l'unica risposta che aveva disponibile, elluse la domanda dell'amico e lo apostrofò invece con veemenza, dicendogli:

— Perchè mi hai trascinato qui quei mascalzoni? Ti ho pur detto che se volevi raggiungermi, dovevi farlo solo.

— Ti confesso schiettamente, che venendo qui, non immaginavo di trovarti, nè sapevo quale attrattiva potesse trattenerti a S. Anna. Mi duole di dover distruggere la tua illusione, ma il desiderio di vederti non rappresenta nessuna parte nella mia venuta. Quei signori, soggiunse, accennando ai suoi due compagni, devono prodursi questa sera in un concerto al Casino, ed io venni con loro per organizzare la serata. Verrai tu?

— Me ne guarderò bene.

— Se è così, mando al diavolo la serata e mi permetto di dedicartela, perchè finalmente, una certa affezione l'ho ancora per te.

— Davvero? Ciò mi fa molto piacere ed è un grande onore, disse Armando con ironia.

— Non ti far beffe di me. L'ironia non è mai stata il tuo forte, mio caro amico. Ti sono affezionato molto più di quanto tu lo sii a me, ma tu sei un amico alquanto incomodo, e non sai accordarti con quelle tendenze diaboliche che ciascuno di noi porta con sè nella vita. In tua compagnia bisogna spaziare sempre nell'ideale, e per bacco non a tutti è dato di inalzarsi alle sublimi regioni degli arcangeli, come tu pretendi da ogni misero mortale.

— Non mi mettere in caricatura, disse Armando frenandosi a stento.

— Dio me ne guardi di trascinare il sublime nella polvere, fece l'altro comicamente.

— Smetti, perchè altrimenti...

— Per l'amor del cielo, non mi guardare con quegli occhi adirati! Dimmi Armando, vorresti posarmi per un quadro rappresentante l'arcangelo Gabriele che precipita Satana nell'inferno?

— Vuoi forse assumere tu la parte interessante di Satana? gli chiese Armando sorridendo suo malgrado.

— Io non mi impegno di rappresentare una parte così grande. Non sono nè un angelo, nè un demonio, bensì un uomo qualunque che in questo mondo si sente a suo agio e ci si accomoda meglio che può.

— E tu credi forse che io non sia un uomo, perchè nella mia attuale disposizione di animo non molto lieta, non trovo piacere di avvicinare quella canaglia che ti va a genio, nè mi diverto delle sciocchezze ed insulsaggini con le quali tu consumi la tua esistenza? Ebbene, vedremo caro mio, chi raggiungerà nella vita una mèta più degna, se tu, io.

— Non comprendo che cosa dovrebbe portar me a raggiungere una mèta meno degna, osservò Armando.

— Che cosa? Te lo dirò io. Le ali che tu trascini con te non valgono nulla. Con esse non è possibile raggiungere il cielo, e sulla terra sono soltanto da imbarazzo. Prima o poi si rompono, ed è orribile sentirsi addosso ali simili dalle quali non ci si può liberare.

Armando abbassò la testa, un sofiio gelato venne sul suo volto con un brivido.

Ed il suo amico mormorò di nuovo come immerso nei suoi pensieri:

— Una bella donna, una bellissima donna!

I due artisti intanto erano finalmente riusciti a tirare il cavallino e la carrozzella dal fosso. Essi vi erano risaliti e passando avanti ai due amici fecero atto di fermarsi per invitarli a salire.

Ma il compagno si contentò di porgere loro il corno da caccia che aveva raccolto dal mezzo della via, facendo cenno ad essi di proseguire senza di lui.

Per combinazione i due amici incontrarono sul molo la vecchia viscontessa, sua figlia e la bambina. Già da lontano la vecchia signora salutò Armando con un gesto amichevole, ed egli dovette presentargli l'amico suo, al quale essa molto amabilmente rivolse l'invito di venir a pranzare alla loro tavola. Egli accettò subito con molto piacere, dopo di essersi scusato in modo brillante, di trovarsi in un costume alquanto fantastico e poco adatto per sedere a mensa con delle dame.

Armando che lo aveva presentato assai a malincuore, non ebbe motivo a lagnarsi di lui. Egli fu brillante, serio, allegro, divertente senza esagerazioni; nè gli uscì mai dalla bocca una parola sconveniente.

La viscontessa rideva, ciarlava e faceva gli onori del pranzo come fosse a casa sua.

Gabriella aveva un aspetto molto bello, ma era più taciturna e malinconica del solito. Cesarina era un pochino agitata e divertiva tutti quanti; ma verso il forestiero si mostrava molto sostenuta e diffidente, mentre ad Armando sorrideva di continuo e gli riempiva la bocca di bomboni.

Quando le signore si furono ritirate, i due amici si recarono a fumare un sigaro camminando sulla spiaggia. L'amico si era fatto ad un tratto molto serio, e adesso era invece Armando che sosteneva la conversazione.

— Sono leggiadre tutte e tre, tanto la vecchia viscontessa, come sua figlia e la piccina, è vero? disse all'amico, pel quale si era ridestato l'antico sentimento affettuoso durante la simpatica serata. Egli rimase un momento pensieroso prima di rispondere.

— Si molto leggiadre, molto leggiadre!

— Tutte e tre? chiese Armando con un certo impaccio.

— Oh, tutte e tre!... veramente singolare è Cesarina soltanto. Non credo di ingannarmi affermando che a diciasette o diciott'anni, sarà una delle creature più affascinanti della terra. E' piena di vita e di fuoco. Vorrei incontrarla di nuovo quando sarà giovanetta. Lo sai, caro, che è già innamorata di te?

(Continua)

CRONACA PROVINCIALE

La morte del generale Radaelli

Era uno della grande generazione che fece la patria; un sopravissuto di tempi che sembrano molto lontani alla generazione presente, intenta a discutere intorno a formule bisantine e più intenta negli affari, che le fanno dimenticare i problemi gravissimi che incombono sulla vita della nazione e che devono venire risolti per evitare la pena d'una ricaduta, tanto più terribile quanto più inaspettata.

Luigi Radaelli era un vecchio meraviglioso, nonagenario, come Antonio Caccianiga, spentosi ieri, come Luigi Pastro vivo e vegeto testimonio del coraggio, della fibra e della fede della nostra stirpe.

Fu compagno ed amico dei fratelli Bandiera e di Domenico Moro, i fucilati di Cosenza. Ufficiale della marina veneta combattè ad Acri; ma al 22 marzo del 48 fu con Daniele Manin, aiutò la liberazione del dittatore e di Tommaseo, prese d'assalto con pochi manipoli di marinai il palazzo ducale difeso dagli austriaci con una batteria, fu uno dei più audaci e più utili capi di quella memoranda giornata.

Nominato maggiore, ebbe un comando al ponte della laguna, poi al Cavallino; e fu lui che qui portò i veneziani all'ultimo vittorioso combattimento, alla vigilia della caduta.

Esule fino al 1855, prese parte in quest'anno con l'armata sarda alla guerra di Crimea. Nel 60 fu a Castelfidardo ove si guadagnò la medaglia di bronzo, nel 61 fu mandato contro i briganti, nel 66 nominato colonnello prestò l'opera preziosa per l'organizzazione dell'Esercito.

Preso il riposo, dopo il 70, che fu a Roma, nella riconquista della capitale d'Italia, si ritirò dalla vita militare e pubblica e visse lunghi anni nel Friuli, a Latisana, ove era amatissimo.

In relazione fraterna coi vecchi nostri patriotti, legato da affettuosissima amicizia col fondatore di questo giornale, Pacifico Valussi, segretario dell'Assemblea Veneta, il generale Radaelli trascorse placidamente gli ultimi anni della sua vita, circondato dalla reverenza e dall'affetto d'una intera popolazione e si spense serenamente, benedicendo all'Italia. Egli ha voluto che lo si calasse nella tomba con la semplicità degli eroi: e anche in questo ultimo atto della sua vita mantenne il carattere adamantino ed insegnò.

Degli ufficiali di ruolo della gloriosa marina e infanteria marina veneta passati quasi in blocco alla rivoluzione, or mai non sopravivono che due soli, entrambi novantenni.

Il capitano di corvetta Chinotto e il prof. Foscolo allora insegnante nell'Accademia di Marina a Venezia.

Degli ufficiali di marina friulani e oriundi friulani colleghi dei Bandiera e superstiti della campagna di Siria e della difesa di Venezia l'ultimo morì nel 1889 ed era cav. Adolfo Battistig.

Da FLAMBRO

Festeggiamenti — Festa di Benef.

Ci scrivono in data 9:

Come già venne annunciato, domenica 14 verrà solennemente inaugurata la nuova chiesa parrocchiale di questo paese.

L'attraente programma di festeggiamenti che per l'occasione si stanno preparando, fa sperare che i forestieri accorreranno in gran numero, favorendo così la buona riuscita della Pesca di Beneficenza, il cui ricavato andrà ad aumentare il fondo occorrente per l'erezione di un locale da adibirsi ad Asilo Infantile.

Ad assicurare l'esito della Pesca vi è già una quantità rilevante di doni di ogni specie che in essa figureranno. Fra i doni vi è gran numero di oggetti di pratica utilità, nonchè moltissimi e splendidi oggetti di vero valore artistico, largiti da cospicui personaggi, fra i quali l'onorev. Riccardo Luzzatto nostro deputato.

Ecco il programma della festa:

12 nov., ore 14 1|2: Ricevimento di S. Ecc. Mons. Arcivescovo Zamburlini.

13 nov., ore 7: Consacrazione della nuova chiesa parrocchiale.

14 nov., ore 7: Messa di Mons. Arcivescovo — ore 7 1|2: Amministrazione della Cresima — ore 9: Apertura della Pesca di Beneficenza — ore 10 1|2: Messa con musica del maestro Tomadini, celebrata da Mons. Arciprete di Palmanova con assistenza pontificale — ore 13 1|2: Ricevimento della banda musicale di Bertiolo — ore 16: Concerto del corpo filarmonico di Flambro — ore 17: Illuminazione artistica della Cortina e della Piazza — ore 18: Concerto della banda di Bertiolo; spettacolo pirotecnico — ore 20: Fiaccolata per le vie del paese con accompagnamento delle due bande musicali — ore 21: Chiusura della Pesca di Beneficenza e dei festeggiamenti.

Da IPPLIS

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 9:

Ieri univasi in prima convocazione questo Consiglio Comunale approvando in seconda lettura il Bilancio preventivo 1910 con un'entrata ed uscita in L. 15293.97; e poscia il Presidente sig. de Polo Adolfo Sindaco, prima di chiudere la seduta, manifestò la propria soddisfazione pel modo inappuntabile col quale il sig. Dal Negro dott. Giuseppe adempie onorevolmente il servizio sanitario del Comune e che lodi allo stesso giungono ognora per la sua attività. — Prove non sarebbe bisogno d'allegare, ma pure a suo onore si cita una lettera diretta al Consiglio comunale da una persona onorevole del Comune che, coll'assenso del Consiglio crederebbe opportuno fosse inclusa in verbale, ciò che unanimemente fu acconsentito e preso atto.

Ecco la lettera:

«Il sottoscritto in occasione delle malattie d'ileo-tifo di cui ben cinque membri della sua famiglia ebbero a soffrire, mercè le cure assidue, paterne del medico dott. Dal Negro instancabilmente a questi praticate senza scuse d'imperversare del tempo e notte, il sottoscritto ha la soddisfazione di dire che gl'infermi, dalla grave infezione, furono tutti da lui portati a salvamento.

«Allo stesso dott. Dal Negro rende imperitura riconoscenza, e vivi ringraziamenti.

«Desiderando poi che il Consiglio di cui fa parte sia edotto delle ottime qualità del nostro medico, dirige la presente al Consiglio stesso perchè ne prenda atto».

Da CIVIDALE

Le deliberazioni del Consiglio comun.

Ci scrivono in data 9:

Ieri il Consiglio, riunitosi per la prima volta per la sessione d'autunno approvò il preventivo per il 1910.

Prese inoltre parecchie altre deliberazioni, e precisamente: Approvò la proposta di massima di vendere il palazzo ex Carbonero; id. la proposta di soprasedere alla sistemazione del palazzo ex Gaspardis; id. sistemazione del macello; id. la tariffa tassa famiglia portando il minimo imponibile a L. 1000, abolendo così due delle categorie fissate, e ciò in seguito a proposta del cons. Pollis; id. d'elevare a L. 2000 il contributo del Comune per la Scuola d'arte nonchè altre deliberazioni di minor conto.

Venne respinta ad unanimità la proposta di unirsi in consorzio con altri Comuni pel veterinario comunale.

Dopo lunga discussione venne deliberato di demandare ad una speciale commissione l'incarico di scegliere il nome della Piazza nuova innanzi al palazzo ex Gaspardis.

Da MORTEGLIANO

Le corse ciclistiche

Ci scrivono in data 9:

Ecco l'esito delle corse ciclistiche seguite domenica alle 15:

Primo premio Scappini Giorgio di Palmanova — II. Zanello Angelo — III. Lazzaro Egidio — IV. Ampelo Lodolo — V. Lodolo Giovanni — VI Gattesco Amilcare tutti di Mortegliano.

Da GEMONA

L'arrivo degli alpini

Ci scrivono in data 9:

Il 12 corr. giungerà qui la 72. Compagnia alpini la quale si fermerà in sede invernale.

Dicesi che anche il Comando del battaglione abbia in breve a far ritorno fra noi.

Da VILLA SANTINA

Un bambino affogato

Ci scrivono in data 9:

Il bambino di due anni Vincenzo Polonia di Giacomo d'Invillino, trastullandosi presso il molino del paese, cadde nell'acqua. Gli zii, ch'erano sul luogo, lo trassero subito fuori, ma dopo brevi istanti il disgraziato bambino spirava fra le loro braccia.

Da OSOPPO

Fatto turpe

Ci scrivono in data 9:

Stamane uno sconosciuto approfittando dell'assenza dei famigliari, avrebbe abusato di una povera scema di anni 22. L'autorità indaga.

Da VERZEGNIS

L'aggressore arrestato

Ci scrivono in data 9:

Il delegato di p. s. Mezzabotta, dopo un'inchiesta sull'aggressione del parroco, arrestò Antonio Fior, che venne tradotto alle carceri di Tolmezzo.

Da PALUZZA

Caduta mortale

Ci scrivono in data 9:

Francesco Maier d'anni 76, bracciante, precipitò dalle scale essendo ubbriaco. Venne subito soccorso dai famigliari; ma avendo riportato il vecchio la frattura della colonna vertebrale, cessava di vivere poco dopo.

Da CORDENONS

La questione dei medici — Il dottor Bido i impedito di partire

Ci scrivono in data 9:

Come è noto la condotta medica del 2. riparto venne boicottata dall'Ass naz. dei medici condotti, per ragioni di stipendio (ora di L. 3000) che si vuole aumentato essendo la condotta piena. Il medico del detto riparto, dott. Vazzola, si è dimesso e il concorso per sostituirlo andò deserto. Il Consiglio comunale non accordò però nessun aumento nemmeno al medico del 1. riparto, dott. Bidoli, che da 12 anni presta egregiamente l'opera sua.

Il dott. Bidoli ha già presentato le sue dimissioni e venne nominato, con migliori condizioni, medico a Treviso.

—

Iersera nella trattoria Quintin, al dott. Giovanni Lorenzo Bidoli venne offerto un banchetto, al quale presero parte il Sindaco, gli assessori Marsilio Gaiotti parecchi consiglieri comunali l'arciprete ed altre ragguardevoli persone.

Vennero fatti parecchi brindisi al dott. Bidoli, che ringraziò commosso.

Finito il banchetto, mentre il dottor Bidoli faceva i preparativi per la partenza, una dimostrazione di donne, riunitasi sotto la sua abitazione, cominciò a tumultuare gridando: «Non vogliamo che parta il medico, deve restare, lo pagheremo noi!».

Il baccano fu tale che il medico non potè partire.

Ora si stanno raccogliendo firme fra i capifamiglia per inviare al Comune una petizione affinchè il dottor Bidoli rimanga qui.

Dicesi che il Consiglio comunale verrà convocato d'urgenza.

CRONACA DELLO SPORT

L'areonave militare di Bracciano e le mirabili sue qualità nautiche

Bracciano, 9 (ore 17). — Stamane il ministro della guerra accompagnato dal col. Moris e dal suo ufficiale d'ordinanza si è recato a visitare i lavori della brigata specialisti a Vigna di Valle.

L'altipiano del lago di Bracciano era battuto da forte vento di tramontana.

Il ministro volle assistere alla manovra dell'uscita del dirigibile dall'hangar eseguita con vento di fianco. La manovra è riuscita molto interessante.

Fu indi eseguito l'ormeggio regolarmente in campagna; indi per desiderio del ministro il col. Moris e i piloti Scelsi e Munari, il meccanico Cagli fecero una escursione.

Il dirigibile eseguì evoluzioni diverse per oltre un'ora con vento di fianco. Al momento dell'ascensione l'Osservatorio meteorologico di Vigna di Valle registrava un vento di 31 chilometri all'ora.

Il ministro ha espresso al colonnello Moris, agli ufficiali costruttori e ai piloti la sua soddisfazione per la bella resistenza e per le qualità nautiche dell'aerenave militare in aria agitata. Dopo una brillante manovra di discesa il dirigibile fu ricondotto nell'angar col medesimo sistema d'ingresso adoperato all'uscita. La difficile manovra fu diretta dal tenente di vascello Ponzio e dallo stesso pilota tenente Munari.

Il Ministro nel pomeriggio dopo visitati tutti i lavori in corso tornò a Roma.

Il "record" del mondo con una "Fiat"

Atlanta (Georgia), 9. (ore 22.40) — Lo chauffeur Strang, con una Fiat della forza di duecento cavalli ha battuto il *rècord* del miglio dell'automobile percorrendolo in 37 secondi e 7|10.

CRONACA GIUDIZIARIA

ELENCO DEI GIURATI

Ieri al nostro Tribunale vennero estratti a sorte i nomi dei giurati che presteranno servizio nella prossima sessione delle assise.

Ordinari: Mens Antonio di Giovanni Udine, Fuossi dott. Giuseppe fu Antonio Premariacco, Morgante Gino fu Luigi, Maiano, Madrassi Giacomo di Pietro Udine, Ferrario dottor Reginaldo di Pietro Udine, Furlanotto Giovanni di Rocco Pasian di Pordenone, Facini Antonio fu Antonio Coseano, Bacchetti Angelo di Osvaldo Maniago, Asquini dott. Giacomo fu Giovanni, S. Daniele, Sarti Aristide di Alessandro, Moggio, Tosolini Romeo fu Francesco, Pocenia, Salvioli cav. Ciro fu Ugo, Attimis, Carnielli dott. Adelchi di Pietro Udine, Fattori Luigi G. B. fu Vincenzo Cividale, Buratti Pietro fu Angelo S. Giorgio di Nogaro, Ragazzoni cav. Giovanni di Domenico, Udine, Bissattini Giuseppe di Francesco Udine, Bruni Enrico di Francesco, Udine, Bellotto Luigi fu Giacomo Latisana, Bianchi felice di Ant., S. Daniele, Vidale Eugenio di G. B., Forni Avoltri, Frisacco Erasmo, d. Carlo, S. Vito al Tagliamento, Manin nob. Giovanni fu Orazio, Moruzzo, Zucco G. B. di Giuseppe, Udine, Morassutti Federico di Paolo, S. Vito al Tagliamento, Del Torso nob. Enrico fu Ant., Udine, Ferrucci Arturo fu Giac., Udine, Morassi Benigno fu Deodato, Cercivento, Dalan cav. G. B. di Domenico Udine, Coccolo Bernardo di Giovanni, Premariacco.

Complementari: Levi dott. Giov. fu Giacomo, Udine, Rota. co. cav. Franc. fu Gius., S. Vito al Tagl., Bertes Anatolio di Luigi, Udine, Camavitto Ugo fu Daniele, Udine, Radino Gius. di Fr., Udine, Zuccheri Paolo di Luigi S Vito al Tagl., Piccinini Guido di Fr., Udine Maran dott. Franc. fu Ercole, Ronchis, Marini Antonio di Marco, Marano, Cozzi Luigi fu Gioach., Codroipo.

Supplenti: Antonini dott. Giuseppe di Giuseppe, Puppatti dott. Guglielmo di Giacomo, Ronzoni Italico fu Antonio, Bosetti Arturo di Francesco, Laurenti Lorenzo di Mario, Braido Palamede di Giacomo, Rovere prof. Giuseppe di Giovanni, Tremonti Luigi fu Marino, Paolini Antonio di Giacomo, Chiariotti rag. Leone di Filippo, tutti di Udine.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 10 novembre ore 8 Termometro + 2.5
Minima aperto notte + 0.4 Barometro 753
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: stazionaria Ieri bello.
Temperatura massima: + 10.3 Minima 4.
Media . 7 40 Acqua: caduta —

Per il genetliaco del Re

Per la parata dell'11 corr. in occasione del genetliaco di S. M. il Re, il generale Garioni comandante del presidio ha disposto:

Le truppe del Presidio, la guardia di Finanza ed i volontari ciclisti, agli ordini del Colonnello del 79. regg. fant. Arpa cav. Luigi, saranno passate in rivista. A tal uopo si troveranno schierate per le ore 10 1|2 (ora dell'orologio in Piazza V. E.) in piazza del Patriarcato e via dei Missionari fronte ad Ovest colla destra a via Treppo, da lasciarsi sgombra, nel seguente ordine e formazione:

79. regg. fant. — su due battaglioni di 2 compagnie a 4 plotoni con musica e bandiera — in linea di colonne di compagnia. — Guardia di Finanza. — su di un plotone in linea. — regg. cavalleg. di Vicenza (24) su due squadroni a tre plotoni in linea. — Reparto ciclisti — su di un plotone.

Dopo la rivista le truppe si ammasseranno per lo sfilamento verso via Treppo. Lo sfilamento avrà luogo per plotoni in linea. Dopo lo sfilamento, le truppe si dirigeranno senz'altro alle rispettive caserme per via dei Missionari.

I sigg. Ufficiali a piedi, non sotto le armi, e quelli in congedo, agli ordini del più elevato in grado, si disporranno durante la rivista a destra del 79. reggimento fanteria e durante lo sfilamento a sinistra del generale. Quelli montati si troveranno per le ore 10.55, all'ingresso di piazza Umberto 1. dalla parte di via Manin per portarsi al fianco del generale.

La truppa avrà la ritirata alle ore 22.

La musica del 79. regg. fant. darà concerto in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 15 alle 16 1|2.

La Scuola d'Arti e Mestieri

Abbiamo ricevuto il volume (tip. Vatri) che contiene lo Statuto, regolamento e programmi della R. Scuola d'arti e Mestieri «Giovanni di Udine».

Il volume ha una prefazione del Consiglio direttivo in cui sono rilevate le riforme fatte e da fare.

Poi è ripubblicato il proemio all'edizione del 1877.

Del presente e dell'avvenire di questa scuola che diventa sempre più importante per la frequentazione e della cui grande utilità per lo sviluppo artistico industriale di Udine dovrebbero essere tutti convinti, ci occuperemo di proposito un altro giorno.

Ma diremo subito, oggi, che uno dei più urgenti e vitali problemi della scuola udinese è questo della Scuola d'arti e mestieri, la quale potrebbe divenire centro non solo d'istruzione ma di educazione per i figli del nostro popolo, che posseggono in generale indole buona e svegliata, ma hanno bisogno d'essere dirozzati. Ed anche la scuola serale d'arte potrebbe e dovrebbe servire a tale nobile ufficio. Se vogliamo ingentilire i costumi del nostro popolo, se vogliamo avviarlo al culto della bellezza, all'amore dell'arte, all'abito della creanza, bisogna che riformiamo ed ampliamo la nostra scuola superiore e serale — bisogna che insegniamo agli adolescenti non solo le cose che sono utili e necessarie nella lotta per la vita, ma anche quelle che rendono la vita più serena, più bella, più degna.

Un tentativo per allevare lo struzzo nel Veneto

La notizia abbastanza interessante ci è fornita dal Bollettino ufficiale della Camera di commercio di Parigi. Vi si legge:

«Il sig. Palmiro Leskovic, di Udine si proponeva di tentare in Italia l'allevamento degli struzzi e pei nandù. Nè in Francia, nè in Algeria esiste tale allevamento; è in piccolissime proporzioni lo si fa a Nizza, ma i pochi animali che vi nascono, servono per essere esposti nelle fiere e le loro penne non hanno valore commerciale. Al Cairo esiste la società «Perk Malaria» per l'allevamento dello struzzo la quale possiede 800 capi il cui raccolto di penne non compensa le spese, le quali vengono colmate colte tasse d'entrata dei visitatori.

Questa notizia è compresa nel *Veneto* di ieri. Abbiamo chiesto all'egregio sig. Palmiro Lescovich che ci fosse di vero in essa — ed egli ci rispose: una sola cosa e cioè che avevo domandato alla Camera italiana di commercio di Parigi informazioni sull'allevamento dello struzzo e relativo nandù in Europa, ma che non potei averle precise.

Da questa domanda nacque per incanto a Udine, un parco di struzzi. Che bella cosa la fantasia; ma che burlona anche!

La partenza degli ufficiali del regg. cavalleggeri «Udine». Come abbiamo pubblicato ieri i tre ufficiali del regg. cavalleggeri «Udine» sono partiti col diretto delle 11.25 per Nola. Vennero accompagnati alla stazione dalle autorità, dal Comitato delle signore. Con loro è partito pure l'assessore dott. Perusini, che parteciperà alla cerimonia per il battesimo dello stendardo che avrà luogo domani a Nola, sede del nuovo reggimento.

Visita alle vetture pubbliche. Stamane in piazza Umberto I. la Commissione comunale composta dall'ass. avv. Della Schiava, cav. Ragazzoni ispettore urbano, e sig. Domenico Pepe, passarono in rivista le vetture pubbliche per il servizio invernale. Delle 27 vetture presentate tutte furono approvate.

Un incidente a teatro. Iersera durante un intermezzo, mentre l'atrio del Minerva era affollato avvenne il casetto seguente: un signore, che ci dissero chiamarsi Comparetti, entrò in teatro con tanto di sigaro in bocca. Benchè sia vietato assolutamente di fumare nell'atrio del *Minerva* e lo dicono tre scritte a stampa visibili anche dagli orbi, e malgrado i richiami ripetuti della stampa, si continuava a entrare e uscire, e fermarsi nell'atrio fumando. E agli amichevoli avvertimenti si rispondeva con una boccata ironica di fumo.

Il fante municipale che dovrebbe, crediamo, essere là tutte le sere, o non era o non vedeva.

Iersera finalmente hanno messo due guardie della P. S., le quali dovevano sorvegliare che non si fumasse per evitare pericoli e pel decoro dell'autorità che proibiva solennemente e poi non sapeva far rispettare la proibizione.

Adunque quando entrò il nominato signore col sigaro in bocca, le guardie lo invitarono a leggere la proibizione e smettere di fumare.

Come si sia svolto il dialogo fra il fumatore e le guardie non ci fu dato capire nella confusione che succedette; ma è certo che le guardie a un certo punto gli domandarono il nome.

Ciò parve un'offesa a taluno dei presenti, che protestarono. Uno di costoro disse tutto acceso in viso: Che nome e cognome non siamo mica in Spagna!

Il bossolo della gente ebbe un mormorio cha pareva di approvaziove; e l'incidente venne chiuso dalla strappata del campanello che chiamava la gente a sentire il *Grand Guignol.*

Abbiamo raccontato questo fatto, per mostrare come è fatto questo benedetto pubblico italiano. Se le autorità non prendono provvedimenti contro il pericolo d'incendio o della ressa si grida contro l'autorità inetta e infingarda. Appena l'autorità mostra di voler fare il proprio dovere, ecco lo stesso pubblico a infischiarsi degli ordini e a protestare.

Nel fondo d'ogni italiano, ha scritto un filosofo, si trova sempre un sedimento d'anarchia. E allora come diceva il buon Giovenale: *Naturam expellas furca, tamen usque recurret.*

Contro la Diaspis pentagona Con recenti decreti il ministro di agricoltura industria e commercio on. Cocco Ortu, viste le deliberazioni delle rispettive Deputazioni provinciali, ha imposto provvedimenti curativi delle piante infette dalla Diaspis pentagona nei comuni di S Quirino, Cordenons, Roveredo in piano e Fontanafredda in provincia di Udine.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi. La sera di lunedì 15 e m. avrà luogo al Teatro Minerva il settimo trattenimento straordinario.

Sul lavoro. L'operaio Giovanni Di Lenna, d'anni 19, lavorando si produsse delle ferite lacere multiple alle dita medio anulare e mignolo della mano sinistra. All'Ospitale fu medicato dal dott. Iorio e giudicato guaribile in 20 giorni.

Arresti. Furono arrestati ieri dalle guardie di città. Danelutti Beniamino d'anni 25 da Trasaghis, Lonzar Angelo d'anni 30 da Trieste, Micco Giordano d'anni 18 da Tarcento e Marconi Maria d'anni 22 da Pordenone. Gli arresti furono motivata da misure di pubblica sicurezza.

L'arresto d'un porcaccione. Ieri nel pomeriggio certo Lunazzi Giuseppe d'anni 47, bracciante da Lestizza, ubbriaco fradicio comminava per via Gemona, e ad ogni ragazzina che incontrava faceva delle proposte oscene. Il vigile Trevisan, avvertito, accorse e procedette all'arresto del porcaccione. Durante il tragitto da via Gemona alla P. S. il Lunazzi ingiurò ripetutamente il vigile. Fu passato alle carceri.

I ladri anche in Seminario. L'altra notte i soliti ignoti penetrati attraverso il cancello, nel giardino del Seminario e scavalcato un muro, poterono scendere nel conrtile e quindi passarono nel teatro e poi, entrati in un corridoio, tentarono inutilmente di abbattere la porta che mette nell'economato. Vedendo che non riuscivano nel loro intento s'introdussero nelle aule di studio dei convittori e, aperte le cassette dei seminaristi, poterono riunire l'importo di L. 140, e poi se ne andarono. Ieri mattina venne avvertita del furto la questura che mandò sopraluogo il delegato Panigardi.

Sottoscrizione pubblica delle donne udinesi per offrire la bandiera al Reggimento Cavalleggieri « Udine »:

Scheda n. 4 rilasciata alla marchesa Camilla de Concina-Billia: Camilla de Concina L. 10, Giulia Seravallo de Concina 10, Teresa de Concina 3, Teresa Billia 3, Caterina Bicceri 0.50, Angelina Munisso 0.50. — Totale L. 27.

Società Veterani e Reduci. Anche in quest'anno, la Presidenza della Società Friulana dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie, si rivolge alla generosità dei Cittadini perchè vogliono privarsi dei vestiti e delle calzature che più non adoperano ond'essere distribuiti a Soni disgraziati che li riparino dal freddo durante la stagione invernale che si avvicina. Antecipatamente ringrazia.

Libri nuovi. Abbiamo ricevuto *Llyana* novella drammatica di Pio di Brazzà Savorgnan. Ne riparleremo.

Beneficenza.

Offerte alle Scuole professionali:
Teodolinda Brandolin: fam. Baldassi 2.
Pietro Coterli: don Francesco Fanna 2.
Anna Bossi v. Dalan: fam. Dalan 15.
— Menazzi Vinceslao 10 per incoraggiamento alla benemerita istituzione, e comm. Misani lire 15 nella circostanza delle nozze della sua Ida.

Alla Colonia Alpina in morte di:
Bossi Anna: Ridomi-Modolo 2.
Dall'Acqua avv. Antonio: Ridomi G. 2.

Alla « Società Protettrice dell'Infanzia » in morte di:
Rossi Anna: Measto avv. Antonio 1.

Arte e Teatri

Teatro Minerva
La serata di Sainati

Stasera con programma attraentissimo ha luogo la serata d'onore del valente primo attore Alfredo Sainati, direttore del *Grand Guignol.* C'è la nuovissima: *Un gentiluomo.*

ULTIME NOTIZIE

La costrusione della Motta-S.Vito concessa alla Società Veneta

Roma, 9. — Stamane presso il Ministero dei lavori pubblici avvenne la licitazione privata per la concessione della linea Motta-San Vito-Portogruaro, rimanendo deliberataria la Società veneta delle ferrovie secondarie. La linea metterà in comunicazione la stazione di Motta di Livenza, della ferrovia Treviso-Motta, con le stazioni di Portogruaro e San Vito al Tagliamento, sulla Casarsa-Portogruaro-Venezia.

La linea rappresenta una nuova breve comunicazione fra Milano e il confine orientale al valico di Milano-Trieste. Sul percorso Motta-S. Vito vi saranno cinque stazioni intermedie; Annone Veneto, Pravisan Domini, Chions, Azzano Decimo e Sesto al Reghena sul percorso Motta-Portoguaro vi sarà una sola stazione intermedia, Pramaggiore.

Quaranta avvelenati dalle salsiccie - Dieci morti

Madrid, 9. — A Jaena de la Frontera una famiglia aveva preparato per errore delle salsiccie con l'acido citrico. Quaranta persone sono rimaste avvelenate: dieci sono morte e le altre sono in stato grave.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 novembre 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L. 104.45
» 3 ½ % (netto)	» 104.18
» 3 %	» 71,50
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1383 25
Ferrovie Meridionali	» 691.25
» Mediterranee	» 410.25
Società Veneta	» 213.—
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. —.—
» Meridionali	» 361. —
» Mediterranee 4 %	» 502.5 0
» Italiane 3 %	» 363.—
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	» 505 50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 504.50
» Cassa risp., Milano 4 %	» 510.50
» » » » 5 %	» 516.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 509.60
» » » » 4 ½ %	» —.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.58
Londra (sterline)	» 25 39
Germania (marchi)	» 123.89
Austria (corone)	» 105 09
Pietroburgo (rubli)	» 267 83
Rumania (lei)	» 99.25
Nuova York (dollari)	» 5 17
Turchia (lire turche)	» 22.80

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O 15.44 — D 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.47 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis 13.11 — Mis 16.10 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis 6 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.32 — Mis. 17 47 — Mis. 20
per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O 22.8
da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.30 — O. 19.42 — O. 22 58
da Venezia: A. [illegible] — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.0 A. 12 20 — A 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. [illegible] — A. 9 57 — M. 13.10 — Mis. 17.35 — Mis. 21.43
da Cividale: Acc. 7.40 — Mv. 9.51 — Mis. [illegible] — Mis. 15.57 — Mis. 19 21 — Mis. 21.28
da Trieste-San Giorgio: A. 8.10 — Mis. 17.35 — Mis. 21.43

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M 8.25 11.30 — M. 15 19 — M. 18 18
Arrivi da S. DANIELE. (Porta Gemona) M. 8.25 — M. 12.33 — M 15.19 — 19 18

In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 13.8. Arrivo a Fagagna ore 14. Partenza da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

Dott. I. Furlani. Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Rincrescimenti tardivi

Riceviamo troppo spesso, ohimè! lettere che cominciano così: « Le Pillole Pink mi hanno guarito e mi duole assai di non averle prese più presto. Sono stato malato durante 2, 3 o 6 anni, ecc... » E' penoso di dover constatare questi rincrescimenti tardivi, questa incomprensibile noncuranza, allorchè le Pillole Pink guariscono così presto, così bene, così sicuramente. Ecco, per esempio, il caso di una giovane di ventidue anni. Ella è stata guarita dalle Pillole Pink, è vero, ma, lo confessa spontaneamente, non prese le Pillole Pink se non dopo aver provato numerosi altri rimedi e per questo è rimasta malata durante 4 anni, da diciotto ai ventidue. Ciò sarebbe scusabile se le Pillole Pink fossero un prodotto nascosto, poco conosciuto. Invece, ogni giorno si possono leggere nei giornali degli attestati di guarigione. Coloro che soffrono, uomini o donne, non possono prendersela che con sè medesimi.

(Cl. Lucenti)

La signorina Gabrieli Fortunata di Sossano per S. Germano dè Berici (Vicenza), Via S. Germano, n. 99, scrive: « Sono stata malata durante 4 anni. Ora che sono stata ben guarita dalle Pillole Pink, è facile immaginare quanto mi rincresca di non averle prese più presto, e fino dal principio della mia malattia. Volli invece seguire le cure prescrittemi. Avrei dovuto abbandonarle perchè non mi facevano nulla e avrei dovuto prendere le Pillole Pink, tanto più che nella mia famiglia avevano già guarito qualcuno. Ero molto anemica priva di forze e di sangue. Deperivo ogni giorno ed ora sto a meraviglia, ho buona cera e mangio bene ».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, reumatismi, neurastenia. Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano, Lire 3.50 la scatola; Lire 18 le sei scatole, franco.

Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

BA[illegible] POPOLARE FRIULANA

[illegible] Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

35° Esercizio — Situazione al 31 ottobre 1909 — 35° Esercizio

[ATTI]VO

Voce		Importo
Cassa	L.	179,670.19
Cambio valute	»	17,6[illegible]4.31
Effetti scontati	»	1,899,727.33
Effetti per [illegible]	»	11,59[illegible].09
Valori pubblici	»	7[illegible]6,980.97
Compartecipazioni [illegible]	»	43,637.43
Conti Correnti [illegible]	»	1,049,102.08
Anticipazioni contro depositi	»	36,365.30
Riporti	»	341,333 65
Banche e Ditte corrispondenti	»	1,366,238.25
Debitori diversi	»	3,470.42
Stabile di proprietà della Banca	»	75,000.—
Fondo previdenza impiegati Conto Valori	»	53 223.01
	L.	8,875,025.03
Valori di terzi in deposito		
a cauzione di [illegible] L. 1 74[illegible],85[illegible] 70		
» di [illegible] [illegible]		
» di [illegible] 12[illegible]		
Liberi a custodia [illegible] » [illegible]		
	»	3,924,350.08
Spese d'amministrazione [illegible]		
Tasse [illegible] » 34,[illegible] [illegible]		
	»	65,136.92
	L.	12,844,512.03

PASSIVO

Voce		Parziale		Totale
Capitale Sociale (N 6000 Azioni da L. 100)	L.	600,000.—		
Fondo di riserva	»	417,500.—	L.	1,017,500.—
Fondo oscillazione valori			»	55,514.90
Depositi in Conto Corr.	L.	3,852,716.29		
» a Risparmio	»	2,219,531.64		
» piccolo Risparmio	»	229,2[illegible]9 81	»	6,301,467.74
Banche e Ditte corrispondenti			»	1,219,626.33
Creditori diversi			»	83,158.74
Azionisti conto dividendi			»	960.50
Assegni a pagare			»	1,178.20
Fondo prev. impiegati — Valori	L.	53,223.01		
Fondo prev. impiegati — Libretti	»	3,376 81	»	56,599 82
			L.	8,735,006.23
Depositanti per valori in deposito				
come in attivo			»	3,924,350.08
Utili lordi depurati dagli interessi passivi	L.	104 911.72		
Risconto esercizio prec.	»	79,244 —	»	184,155.72
			L.	12,844,512 03

Il Sindaco
G. Batt[illegible]

IL PRESIDENTE
E. G. Schiavi

Il Direttore
Omero Locatelli

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 8 cadauna. Franca per posta L. 9.

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

[ISCHI]ROGENO

[illegible] (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Da[ll]a Clini[ca] e [da]lla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL [illegible] [RICOSTI]TUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per [illegible] e [illegible] più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella [illegible]ezza prodotta da qualsiasi causa

[illegible] e CONSERVA le FORZE

GUARISCE [illegible] - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco [illegible]. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e [illegible] le convalescenze di malattie acute e croniche.

[illegible] posta L. 3 - [illegible] L. 5,80 - 1 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato direttamente [al]l'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Glicerotérpina - Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho, mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

[Ec]co qua la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

IN TUTTO IL MONDO

NON ESISTE ALTRO

PRESTITO A PREMI

CHE COME QUELLO DELLA

REPUBBLICA DI SAN MARINO

ASSEGNI A

500,000 OBBLIGAZIONI

[illegible] PREMI

Da LIRE	Un Milione	—	1,000,000
» »	Cinquecentomila	—	500,000
» »	Duecentomila	—	200,000
» »	Centomila	—	100,000
» »	Venticinquemila	—	25,000
» »	Ventimila	—	20,000
» »	Quindicimila	—	15,000
» »	Diecimila	—	10,000
» »	Cinquemila	—	5,000
» »	Duemilacinquecento	—	2,500
» »	Mille	—	1,000
» »	Cinquecento	—	500
» »	Duecentocinquanta	—	250
» »	Duecento	—	200
» »	Centoventicinque	—	125
» »	Cento	—	100

e rimborsi, per l'importo complessivo di L. **20,495,000**

Venti milioni quattrocentonovantacinquemila

COLLA GARANZIA ASSOLUTA
CHE CIASCUNA DIECINA DEVE VINCERE

UNO DI QUESTI PREMI e nove rimborsi

e che dieci obbligazioni saltuarie devono vincere DIECI PREMI per Lire 1.525.000

un milione cinquecentoventicinquemila lire

In questo modo si è certi di tentare la fortuna senza rischiare un millesimo perchè l'importo delle Obbligazioni **non premiate** viene integralmente restituito.

I premi e i rimborsi sono tutti in contanti ed esenti da ogni tassa.

Il Prestito di S. Marino E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO che offre con certezza la possibilità di diventar milionari in brevissimo tempo, perchè entro il 1913, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla data della autorizzazione, estrae premi da Lire 1.000.000, 500.000, 200.000, 100.000, 20 000, 10.000, 5.000 ecc.

GARANZIE — [La] Rendita Italiana consolidato 3.75 - 3.50 per cento ed altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e regolare servizio del Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi un'eccedenza di oltre **2.000.000** di lire.

La seconda Estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni a L. **28.50** e le diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere L. 1,525,000 » **285.—**

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. **300** da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devono sorteggiare nell'Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente, anche per pagamento contro assegno

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in GENOVA alla BANCA CASARETO — assuntrice del Prestito — alla BANCA RUSSA per il Commercio Estero — In UDINE presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

FABBRICA MERCI DI METALLO di Berndorf

ARTHUR KRUPP

Filiale di Milano:
PIAZZA SAN MARCO, 5

Marca di Fabbrica

Posaterie e Servizi da tavola. Oggetti per regalo di *Alpacca Argentato I e Alpacca* per Alberghi, Istituti e Famiglie.

Utensili da cucina in Nickel puro

Lastra e filo in Nickel, Alpacca, Pacfong e Ottone

Riparazioni e Riargentature

Cataloghi a richiesta

UDINE: **Luigi Roselli** Mercatonuovo

Marca di Fabbrica

MOTORI AVANCE

Olii pesanti da 3 a 200 HP
TIPI VERTICALI E ORIZZONTALI
fissi e locomobili e per imbarcazioni

APPLICAZIONE
a tutte le industrie e all'agricoltura
Forza motrice la più economica

Ing. A. MUNSSO, Milano
Corso Cristoforo Colombo, 9

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60,000,000 interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia, 94

SERVIZI POSTALI

per le **AMERICHE**, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smirne, Salonicco, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta Sociale 107 Piroscafi

Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico

I grandiosi e celeri vapori

Re Vittorio - Regina Elena - Duca degli Abruzzi - Duca di Genova

sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina da Genova a New York (direttamente) giorni 11.

Da Genova a Buenos Ayres giorni 16 1/2

DIREZIONE GENERALE, ROMA Via della Mercede N. 9 p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** — Via Aquileia 94 — Udine.

N.B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'*Ufficio di Pubblicità*

A. MANZONI & C.

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine, *Via della Posta*, 7, — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Giornale di Udine, Patria del Friuli, Crociato* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono, si possono aggiustare perfettamente col mastice o col vetro solubile che trovasi presso la ditta *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11. Il mastice per porcellana L. 1, il vetro solubile cent. 70, franca per il Regno cent. 15 di più.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5,50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.,* Milano, via S. Paolo, 11.

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti